

La preghiera: non si venga discriminati per la fede

«Discriminazione e persecuzione religiosa» è il tema dell'intenzione di preghiera per questo mese di gennaio diffusa attraverso la Rete Mondiale di Preghiera del Papa. «Come può essere che attualmente molte minoranze religiose subiscano discriminazioni o persecuzioni? Come permettiamo, in questa società tanto civilizzata, che ci siano persone che vengono perseguitate semplicemente perché professano pubblicamente la propria fede? Non è soltanto inaccettabile: è disumano, è una follia» dice papa Francesco nel video di presentazione dell'intenzione di preghiera. «La libertà religiosa non si limita alla libertà di culto, ovvero al fatto che si possa avere un culto nel giorno prescritto dai propri libri sacri, ma ci fa valorizzare

l'altro nella sua differenza e riconoscere in lui un vero fratello» continua il Pontefice, «Come esseri umani, abbiamo tante cose in comune da poter convivere, accogliendo le differenze con la gioia di essere fratelli. E una piccola differenza, o una differenza sostanziale com'è quella religiosa, non offuschi la grande uniformità di essere fratelli, la grande unità dell'essere fratelli. Scegliamo il cammino della fraternità. Perché o siamo fratelli o perdiamo tutti». «Preghiamo – sono le parole conclusive di Bergoglio – perché tutte le persone che subiscono discriminazione e persecuzione religiosa trovino nelle società in cui vivono il riconoscimento e la dignità che nasce dall'essere fratelli e sorelle».

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

